

PASSIONE *gialloblù*



SEMPRE UNITI PER UN SOLO OBIETTIVO

TRENTO 100

1921



2021



WOLF

main partner

AC TRENTO abbraccia



L'acqua dell' AC TRENTO



Partner tecnico AC TRENTO



COMUNE DI TRENTO



#DASEMPREPERSEMPRE

IN QUESTO NUMERO...

5

100 anni
Un traguardo per pochi eletti

9

Le partite di campionato

13

Le partite di campionato

16

Maurizio Fugatti
Lettera del Presidente della Provincia

19

Le partite di campionato

22

Trentino in rete raddoppia

24

WOLF
Superbonus 110% per la climatizzazione

25

Trentino in rete
Un progetto diventato splendida realtà

27

CAF ACLI
Dichiarazione dei redditi 2021

29

Enzo Passaro
Un allenamento di troppo

Editore:
Ac Trento 1921 S.s.d.
Via Roberto da Sanseverino, 41
38122 Trento (TN)
ufficiostampa@actrento.com
0461 1942841

Direttore Responsabile:
Daniele Loss

Testi:
Daniele Loss, Filippo Fagetti

Progetto grafico:
Stefania Nardelli

Stampa:
Grafiche Dalpiaz S.r.l.
Via Stella, 11b
38123 Rovina (TN)

Foto:
Carmelo Ossanna
Alessandro Eccel

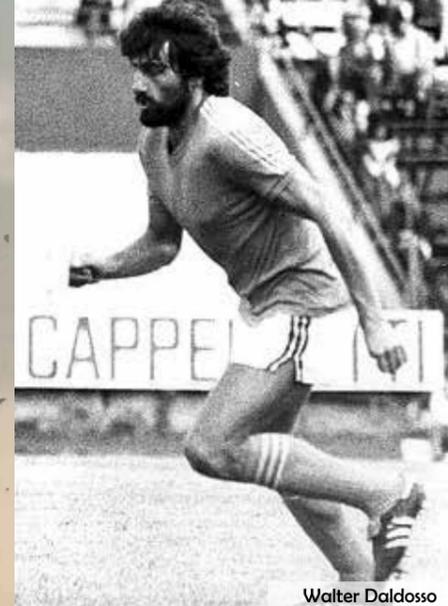
Autorizzazione numero 3 del 19 marzo 2018
Registrato presso il Tribunale di Trento
Spedizione in abbonamento postale



SOLUZIONI SPECIFICHE PER OGNI INFESTANTE


INDIA
conscious care

www.indiacare.it



Walter Daldosso



Giorgio Grigolli



Piergiorgio Lutterotti



Daniele Giulietti



Ito Del Favero



Gunther Mair



Narciso Franzoi



Bruno Baveni

Cento anni di storia, cento anni di gioie, delusioni, emozioni, lacrime di tristezza e gioia, di momenti di sconforto ed esaltazione. Cento anni a tinte gialloblu con un cammino iniziato nel lontano 1921 e arrivato sino ad oggi attraverso un secolo che è impossibile riassumere in poche migliaia di battute.

100 ANNI, UN TRAGUARDO PER POCHI ELETTI

NEL 2014 IL TRENTO ERA IN PROMOZIONE E FALLITO, OGGI È AD UN PASSO DA UNO STORICO RITORNO IN SERIE C

Il caro "vecchio" A.C. Trento raggiunge un traguardo incredibile, assolutamente non comune per le realtà sportive, e lo fa avvicinandosi ad un obiettivo sportivo che, nel 2014, sembrava impensabile.

Anzi, sette anni fa il Trento era ad un passo da chiudere baracca e burattini: l'inevitabile conseguenza sarebbe stata quella di una ripartenza dalla categoria più bassa del calcio trentino, la "Seconda" e oggi non saremmo certamente qui a parlare di ritorno tra i professionisti e di una doppia festa storica per il calcio a tinte gialloblu e, più in generale, dell'intera Provincia.

Sin dal primo giorno del proprio avvento in via Sanseverino, il Presidente Mauro Giacca e i suoi più stretti collaboratori, tra i quali il Direttore Generale Fabrizio Brunialti, da sempre al fianco del nostro Numero Uno, s'esprime in maniera chiara riguardo alle sue intenzioni: riportare il Trento, nel minor tempo possibile, tra i professionisti, categoria che manca ormai da ben 18 anni. L'ultima esperienza in C2 è datata infatti stagione 2002 - 2003 e si concluse con la retrocessione tra i dilettanti della formazione gialloblu dopo la doppia sfida contro il Meda.

Da allora per gli aquilotti il mondo dei "pro" è sempre risultato un miraggio. Anzi, nel giro di poco più di dieci anni sono arrivate tre retrocessioni in Eccellenza, una delle quali "sanata" da un ripescaggio e il clamoroso declassamento in Promozione del 2014, con immediato fallimento dopo anni e anni di gestioni scellerate con avventurieri della prima ora che si alternavano nelle stanze dei bottoni e in panchina.

La rinascita e il lungo percorso che stanno per riportare il Trento tra i professionisti iniziò proprio da quel fallimento: un cammino ricco di



Gianluca Sordo



Beppe Signori



Matteo Villa



Salvatore Fresi



Massimo Taibi



Gigi De Agostini



Francesco Toldo

ostacoli, insidie e con qualche caduta. Una, in particolare, lasciò il segno e rischiò di stroncare i progetti di professionismo: la retrocessione in Eccellenza del 2019, arrivata dopo una stagione tribolata, fatta di scelte sbagliatissime sia da parte di chi la squadra l'aveva allestita in estate e poi rimodellata in corso d'opera e, a stretto giro di posta, di chi poi aveva il compito di metterla in campo.

TRENTO, FUCINA DI CAMPIONI

C'è stato un lungo periodo, a cavallo tra gli anni '80 e '90, durante il quale a Trento sono passati giocatori che poi sarebbero diventati campioni. Il motivo? Semplice: per i club di serie A la piazza gialloblu era considerata il luogo ideale dove spedire i propri giovani più promettenti per permettere loro di farsi le ossa. O, in alternativa, per calciatori in cerca di riscatto, Trento era il luogo ideale per tornare in auge magari dopo un'esperienza negativa.

Un esempio su tutti, Beppe Signori, che il Piacenza mandò a Trento nella stagione 1987 - 1988: dopo un eccellente campionato (giocando da centrocampista esterno e non attaccante), "Beppe Gol" rientrò in biancorosso e da lì iniziò il suo percorso che lo portò ai massimi livelli del calcio italiano e internazionale.

Ma non è finita perché, per citarne qualche altro campione "passato" per il "Briamasco" come non ricordare Francesco Toldo (1991 - 1992), che due anni più tardi passò alla Fiorentina e, successivamente, si trasferì all'Inter, collezionando anche 28 presenze con la maglia azzurra, difendendo i pali all'Europeo del 2000. Ma anche Gigi De Agostini (terzo al Mondiale di Italia '90 e per cinque anni punto fermo della Juventus), Massimo Taibi (che, da portiere, con la Reggina segnò anche un gol), che in carriera ha vestito anche la maglia del Manchester United, Gianluca Sordo (ex Milan e Torino), Matteo Villa (per una "vita" al Cagliari, con cui ha militato per 8 anni in serie A) e Salvatore Fresi, che a Trento vestì la maglia delle giovanili e poi si affermò in serie A con Salernitana, Juventus e Inter.

Ebbene, nemmeno quella batosta fu in grado di mettere ko il Presidente e chi lavorava a stretto contatto con lui: dopo una lunga e accurata valutazione (e ci fu anche un momento in cui sembrò sul punto di mollare tutto), arrivò l'immediato rilancio, con la ripartenza dall'Eccellenza e l'obiettivo d'iniziare un nuovo percorso che avrebbe dovuto - nelle intenzioni - portare ad un doppio salto.

Detto e fatto: nemmeno la pandemia, che ha stravolto le nostre vite e ovviamente anche il mondo del calcio a tutti i livelli, ha fermato la corsa del Trento, capace prima di stravecchiare il torneo d'Eccellenza (al momento della sospensione definitiva la squadra gialloblu era prima con un larghissimo margine sul San Giorgio, dopo aver conquistato le due Coppa Italia regionale e provinciale) e di essere poi super protagonista in serie D.

Il resto è storia recente e non è ancora finita, ma una cosa è certa: cento anni si compiono una volta sola nella vita. E chi non vorrebbe festeggiarli così?



il Presidente Mauro Giacca



DELUXE partner

main partner settore giovanile



partner settore giovanile



main partner calcio a 5



MESTRE 3-2 AC TRENTO

MESTRE (3-4-1-2): Secco; Brentan, Frison, Fido; Granati, Casarotto, De Leo, Corteggiano; Fabiano; Battistini (16'pt Telesi - 35'st Brevil), Fasolo.

A disposizione: Pirana, Varotto, Carraretto, D'Alessandro, Santo, Chin.

Allenatore: Gianpietro Zecchin

AC TRENTO (4-3-1-2): Ronco; Bran, Salviato (25'st Trainotti), Dionisi, Tinazzi (20'st Contessa); Pilastro (1'st Santuari), Gatto, Osuji (1'st Ferri Marini); Caporali; Belcastro, Aliù.

A disposizione: Cazzaro, Affolati, Pettarin, Comper, Amadori.

Allenatore: Carmine Parlato

ARBITRO: Diop di Treviglio (Consonni di Treviglio e Bernassi di Milano).

RETI: 21'pt Fasolo (M), 45'pt Fabiano (M), 15'st e 35'st rigore Ferri Marini (T), 44'st Fabiano (M).

NOTE: partita disputata a porte chiuse. Campo in buone condizioni. Espulsi il tecnico del Mestre Gianpietro Zecchin per proteste e Santuari (T), a fine gara, per proteste. Ammoniti Frison (M), Casarotto (M), Brevil (M), Bran (T), Caporali (T) e Gatto (T). Espulsi Zecchin (M), Santuari (T). Calci d'angolo 7 a 0 per il Trento. Recupero 2' + 3'.

MESTRE - TRENTO

"Remuntada" sfiorata al "Baracca" per i gialloblù che vanno sotto di due reti nel primo tempo (gol di Fasolo e Fabiano), ma nella ripresa hanno la forza prima di accorciare le distanze e poi di pareggiare grazie alla doppietta del rientrante Ferri Marini. Quasi allo scadere, purtroppo, arriva la marcatura di Fabiano, che regala il definitivo vantaggio alla formazione di casa.

TRENTO - UNION FELTRE

Vittoria di nervi e carattere per gli aquilotti contro l'ostica Union Feltre. Al "Briamasco", a 59 giorni di distanza dall'ultima volta, succede tutto nella ripresa: dopo tre minuti Ferri Marini trasforma il penalty procurato da Aliù e poi è proprio il centravanti a mettere la parole "fine" all'incontro, finalizzando in maniera vincente l'ennesima ripartenza del Trento.

TRENTO - SAN GIORGIO SEDICO

Emozioni a non finire in via Sanseverino con gli aquilotti che la spuntano sul San Giorgio Sedico grazie alla rete del 17enne esordiente Bonomi. Ospiti avanti con il penalty di Marcolin, poi arriva il pareggio di Caporali ma, prima dell'intervallo, i bellunesi tornano avanti con Tibolla. Nella ripresa l'eurogol di Ferri Marini e la stoccata di Bonomi consegnano i tre punti al Trento.



AC TRENTO 2-0 UNION FELTRE

AC TRENTO (4-3-1-2): Cazzaro; Bran, Trainotti (44'st Affolati), Dionisi, Contessa (29'st Tinazzi); Pilastro (11'st Pinto), Gatto, Osuji (36'st Belcastro); Caporali; Aliù, Ferri Marini (28'st Salviato).

A disposizione: Ronco, Comper, Amadori, M. Trevisan.

Allenatore: Carmine Parlato

ARBITRO: Silvera di Valdarno (Gervasoni di Bergamo e Morotti di Bergamo).

RETI: 3'st rigore Ferri Marini (T), 36'st Aliù (T)

NOTE: partita disputata a porte chiuse. Campo in ottime condizioni. Ammoniti Aliù (T), Osuji (T), Gatto (T), F. Trevisan (U) e Miniati (U). Calci d'angolo 6 a 2 per l'Union Feltre. Recupero 2' + 6'.



Tommaso Bonomi autore del gol partita contro il Sedico

AC TRENTO 3-2 S. GIORGIO SEDICO

AC TRENTO (4-3-1-2): Cazzaro; Bran, Dionisi, Salviato, Tinazzi (23'st Contessa); Pinto (27'st Bonomi), Gatto, Osuji (23'st Belcastro); Caporali; Ferri Marini (32'st Amadori), Aliù.

A disposizione: Ronco, Jashari, Viola, Trevisan.

Allenatore: Carmine Parlato.

ARBITRO: Nigro di Prato (Mezzalira di Varese e Prestini di Pavia).

RETI: 9'pt rigore Marcolin (S), 24'pt Caporali (T), 25'pt Tibolla (S), 5'st Ferri Marini (T), 31'st Bonomi (T).

NOTE: partita disputata a porte chiuse. Campo in ottime condizioni. Ammoniti Gatto (T), Salviato (T), Boccafoglia (S), Varano (S), Tibolla (S) e Dall'Ara (S). Espulso il tecnico del Sedico Luca Tiozzo (S) al 41'st. Calci d'angolo 5 a 3 per il Trento. Recupero 2' + 5'.



L'esultanza di Belcastro dopo la rete nel derby



CALDIERO TERME - TRENTO

La "prima" del 2021 regala solamente un pari al Trento sul campo del Caldiero Terme. I veronesi passano con il colpo di testa di Zanazzi, ma nella ripresa la squadra di Parlato ribalta il risultato con l'incornata di Ferri Marini e il tap in di Affolati, al primo centro stagionale. Ad un minuto dal termine il Caldiero trova il pari grazie al (dubbio) rigore trasformato da Viviani.

VIRTUS BOLZANO - TRENTO

Derby assai combattuto all' "Internorm Arena" contro la Virtus Bolzano. Belcastro segna il suo primo gol con la maglia del Trento con un perfetto colpo di testa su assist di bran, ma Arnaldo Kaptina fa uno a uno con una splendida esecuzione dalla distanza. L'autorete di Kicaj consegna il nuovo vantaggio ai gialloblù, che nel finale incassano però la rete del pareggio firmata da Timpone.

TRENTO - ADRIESE

Prima partita senza gol per i gialloblù, che al "Briamasco" impattano 0 a 0 contro l'Adriese e recriminano per un incredibile calcio di rigore negato ad Aliù. L'episodio incriminato arriva al 20' del primo tempo: cross di Tinazzi, testa del centravanti e respinta con il braccio largo di Tiozzo. Sul prosieguo dell'azione tiro di Pinto respinto sulla linea. Prima e dopo poche emozioni.

CALDIERO TERME 2-2 AC TRENTO

CALDIERO TERME (3-5-1-1): Tebaldi; Baschiroto, N'Ze, Andreis (35'st Peli); Cherubin (39'st Marastoni), Zanazzi (23'st Lerco), Burato, Viviani, Bernardinello; Filiciotto (23'st Fantinato); Zerbato (30'st Manarin).

A disposizione: Aldegheri, Stratu, Laperni, Marostica.

Allenatore: Cristian Soave

ARBITRO: D'Eusanio di Faenza (Cataneo di Foggia e Fedele di Lecce).

RETI: 40'pt Zanazzi (C), 14'st Ferri Marini (T), 33'st Affolati (T), 44'st rigore Viviani (C).

NOTE: partita disputata a porte chiuse. Campo in buone condizioni. Ammoniti Fantinato (C), Salviato (T) e Pilastro (T). Calci d'angolo 8 a 4 per il Trento. Recupero 1' + 4'.

AC TRENTO (4-3-1-2): Conci; Bran (23'st Affolati), Trainotti, Salviato, Contessa (18'st Tinazzi); Pilastro (1'st Amadori), Osuji, Santuari (1'st Trevisan); Belcastro; Aliù, Ferri Marini (30'st Pattarello).

A disposizione: Baldessari, Jashari, Bonomi, Pinto.

Allenatore: Carmine Parlato

VIRTUS BOLZANO 2-2 AC TRENTO

VIRTUS BOLZANO (4-3-1-2): Vitiello; Kicaj, Carella, Rizzon, Davi; Cia (27'st Osorio), Kaptina A., Forti; Bacher (19'st Bounou); Kaptina E., Mlakar (19'st Timpone).

A disposizione: Grbic, De Santis, Mair, Menghin, Robija, Sartori.

Allenatore: Alfredo Sebastiani.

ARBITRO: Gauzolino di Torino (Tomasi di Schio e Castagna di Verona).

RETI: 36'pt Belcastro (T), 41'pt Kaptina A. (B), 42'pt autorete Kicaj (T), 36'st Timpone (VB).

NOTE: partita disputata a porte chiuse. Campo in sintetico. Ammoniti E. Kaptina (VB), A. Kaptina (VB), Bounou (VB), Aliù (T) e Dionisi (T). Recupero 1' + 4'.

AC TRENTO (4-3-1-2): Cazzaro; Bran (19'st Trevisan), Trainotti, Dionisi, Contessa (29'st Tinazzi); Osuji (41'st Caporali), Gatto, Santuari; Belcastro; Aliù, Ferri Marini (43'pt Rivi).

A disposizione: Ronco, Pattarello, Bonomi, Amadori, Pinto.

Allenatore: Carmine Parlato

AC TRENTO 0-0 ADRIESE

AC TRENTO (4-3-1-2): Cazzaro; Dionisi, Salviato, Trainotti, Tinazzi; Pilastro (38'st Amadori), Gatto, Osuji (1'st Trevisan); Pinto (1'st Caporali); Belcastro (9'st Pattarello), Aliù (38'st Rivi).

A disposizione: Ronco, Contessa, Jashari, Bonomi.

Allenatore: Carmine Parlato

ARBITRO: Bortolussi di Nichelino (Forgione di Gradisca d'Isonzo e Mamouni di Tolmezzo).

NOTE: partita disputata a porte chiuse. Campo pesante. Giornata fredda. Espulsi Pattarello (T) al 12'st per fallo di reazione e Addolori (A) al 49'st per gioco violento. Ammoniti Beltrame (A), Scarparo (A) e Dionisi (T). Recupero 1' + 5'.

ADRIESE (4-3-1-2): Marocco; Scarparo, Boscolo Berto, Tiozzo, Addolori; Bonetto, Boscolo Papo (30'st Pagan), Beltrame (30'st Rosati); Hermes (38'st Cavallari); Rosso (25'st Kabinel), Marangan.

A disposizione: Causin, Bonini, Cotali, Florian, Scapin.

Allenatore: Gianluca Mattiazzi.

CAMPODARSEGO 0-1 AC TRENTO

CAMPODARSEGO (4-3-1-2): Trezza; Boscolo Berto (20'st Tardivo), Montin, Gentile, Busetto; Callegaro, Finazzi (20'st Annoni), Gning; Conti (11'st Trovade); Akamadu (4'st Buonaventura), D'Appolonia.

A disposizione: Favaro, Santinon, Leonarduzzi, Scapin, Petrilli.

Allenatore: Alessandro Ballarin

ARBITRO: Sacchi di Macerata (Singh di Macerata e Dervishi di San Benedetto del Tronto).

RETI: 8'pt Aliù (T).

NOTE: partita disputata a porte chiuse. Giornata soleggiata. Campo in discrete condizioni. Ammoniti Finazzi (C), Montin (C), Gning (C), Busetto (C), Caporali (T), Aliù (T), Rivi (T) e Dionisi (T). Calci d'angolo 3 a 3. Recupero 1' + 4'.

AC TRENTO (4-3-1-2): Cazzaro; Bran (10'pt Trevisan), Trainotti, Dionisi, Tinazzi; Pilastro (24'st Santuari), Gatto, Caporali; Belcastro (40'st Salviato); Aliù, Rivi.

A disposizione: Ronco, Amadori, Bonomi, Jashari, Contessa, Pinto.

Allenatore: Carmine Parlato

CAMPODARSEGO - TRENTO

La rete in apertura di Aliù, uno degli ex della sfida, consegna i tre punti al Trento, che piega il Campodarsego al termine di un match condotto dall'inizio alla fine. Pilastro recupera palla, Belcastro verticalizza di prima per il centravanti, che con un tiro potente batte il portiere veneto. I gialloblù sfiorano il raddoppio in quattro occasioni con Belcastro che centra anche un palo.

LUPARENSE - TRENTO

Il recupero della decima giornata premia il Trento, che espugna il campo di San Martino di Lupari grazie ad una rete per tempo. Apre le danze Gatto su calcio di rigore (procurato da Aliù), raddoppia Belcastro ad inizio ripresa, dopo una strepitosa giocata di Caporali sulla destra e poi accorciano i locali, ma nel finale il Trento controlla e conduce in porto il successo.

TRENTO - CARTIGLIANO

Vittoria di carattere per i gialloblù, che al "Briamasco" superano il Cartigliano al termine di un match molto tirato e combattuto. Segna Belcastro, pareggia nella ripresa Di Gennaro, ma il Trento ha sette vite, torna avanti con la rete del bomber Aliù e poi chiude definitivamente i conti nel recupero grazie alla prima rete di Pattarello, che chiude una magistrale ripartenza.



LUPARENSE 1-2 AC TRENTO

LUPARENSE (4-3-1-2): Corà; Al. Munaretto, An. Munaretto (40'pt Severgnini), Beccaro, Zanella (37'st Menato); Rubbo (12'st Finocchio), Chajari, Baccolo (12'st Fracaro); Venitucci; Florian, Santi.

A disposizione: Bacchin, Zanella, Cenetti, Leite Borges, Gogliano.

Allenatore: Nicola Zanini

ARBITRO: Gangi di Enna.

RETI: 44'pt Gatto (T), 13'st Belcastro (T), 21'st Chajari (L).

NOTE: partita disputata a porte chiuse. Giornata nuvolosa. Campo in discrete condizioni. Ammoniti Venitucci (L), Severgnini (L), Rubbo (L), Baccolo (L), Trevisan (T), Tinazzi, (T). Calci d'angolo 6 a 6. Recupero 3' + 5'.

TRENTO (4-3-1-2): Cazzaro; Caporali, Trainotti, Dionisi, Tinazzi (7'st Contessa); Pilastro (12'st Santuari), Gatto, Trevisan (42'st Galazzini); Belcastro (25'st Salviato); Aliù, Rivi.

A disposizione: Ronco, Jashari, Bonomi, Amadori, Pinto.

Allenatore: Carmine Parlato



Il capitano Andrea Trainotti in azione

AC TRENTO 3-1 CARTIGLIANO

AC TRENTO (4-3-1-2): Cazzaro; Caporali, Trainotti, Dionisi, Contessa (1'st Amadori); Pilastro (15'st Comper), Gatto, Trevisan (1'st Galazzini); Belcastro (37'st Salviato); Rivi (1'st Pattarello), Aliù.

A disposizione: Ronco, Bonomi, Pinto, Ferri Marini.

Allenatore: Carmine Parlato

ARBITRO: Djurdjevic di Trieste.

RETI: 18'st Belcastro (T), 28'st Di Gennaro (C), 33'st Aliù (T), 48'st Pattarello (T).

NOTE: partita disputata a porte chiuse. Giornata nuvolosa. Campo in discrete condizioni. Ammoniti Galazzini (T), Gatto (T), Dionisi (T), Caporali (T), Di Gennaro (C) e Pregnotato (C). Calci d'angolo 4 a 2. Recupero 0' + 3'.

CARTIGLIANO (3-4-2-1): Bogdanic; Pregnotato, Marchesan, Buson; Romagna, Murataj, Pelizzer (44'st Boudraal), Gobbetti (36'st Nichele); Barzon (24'st Parolin), Mattioli (36'st Giusti); Di Gennaro.

A disposizione: Pellanda, Bagnara, Mariuz, Ronzani, Minuzzo.

Allenatore: Alessandro Ferronato

Carlo Caporali sprinta nel match contro la Luparense

platinum partner

0-0

CJARLINS MUZANE (4-2-3-1): Sourdís; Ndoj, Tonizzo, Zuliani, De Agostini; Longato, Buratto; Ruffo (38' st Pucci), Tonelli, Butti; Sottovia (22' st Bussi).

AC TRENTO (4-3-1-2): Cazzaro; Galazzini, Trainotti, Salviato, Tinazzi; Trevisan (8' st Pattarello), Gatto, Pilastro (8' st Santuari); Belcastro; Aliù, Rivi (1' st Ferri Marini).

A disposizione: Moro, Dimroci, Nallo, Spetic, Sautto, Palmegiano, Fall.

Allenatore: Nicola Princivalli

ARBITRO: Cerbassi di Arezzo

NOTE: partita disputata a porte chiuse. Pioggia durante tutta la durata dell'incontro. Campo molto pesante. Ammoniti: Tonizzo (C), Bussi (C), Aliù (T). Calci d'angolo 8 a 2. Recupero 0' + 4'.

3-3

AC TRENTO (4-3-1-2): Cazzaro; Galazzini, Trainotti (41' st Salviato), Dionisi, Contessa (36' st Tinazzi); Caporali, Gatto, Pilastro (16' st Pinto); Belcastro (32' st Rivi); Aliù, Ferri Marini (12' st Pattarello).

CHIONS (4-1-4-1): Moretti; Guizzo, Pralini, Tuniz, Vittore (36' st Tomasi); Variola; Oubakent (20' st Urbanetto), Torelli, Sbaraini (14' st Consorti), Pozzani (8' st Spader); Valenta (23' st Funes).

A disposizione: Ronco, Comper, Amadori, Trevisan.

Allenatore: Carmine Parlato

ARBITRO: Silvestri di Roma 1 (Manzini di Voghera e Antonicelli di Milano).

RETI: 10' pt Aliù (T), 2' st rigore Gatto (T), 30' st rigore Torelli (C), 38' st Aliù (T), 44' st Tomasi (C), 47' st Torelli (C).

NOTE: partita disputata a porte chiuse. Pioggia durante tutta la durata dell'incontro. Campo molto pesante. Ammoniti: Trainotti (T), Pattarello (T), Guizzo (C) e Variola (C). Calci d'angolo 6 a 5 per il Chions. Recupero 0' + 5'.

CJARLINS MUZANE - TRENTO
 Senza gli squalificati Dionisi e Caporali, al "Della Ricca" di Carlino, il Trento non riesce a sfondare il muro eretto dai friulani a protezione della propria porta. Nella ripresa i gialloblù sfiorano più volte il gol e recriminano per una rete annullata da Aliù per un dubbio fuorigioco. Finisce 0 a 0 con gli aquilotti che allungano la striscia di risultati utili.

TRENTO - CHIONS
 Contro il fanalino di coda Chions arriva un pareggio decisamente inaspettato. Aliù segna l'uno a zero dopo sontuosa giocata di Belcastro, raddoppia Gatto su rigore ad inizio ripresa, ma i friulani accorciano dal dischetto. Il centravanti riporta a più due i gialloblù con una grande incornata, ma nel recupero gli ospiti segnano due volte, entrambe di testa, su calcio d'angolo.

TRENTO - AMBROSIANA
 Belcastro sblocca il risultato con una meravigliosa punizione dal limite, poi ecco il raddoppio di Galazzini, che insacca con un gran colpo di testa il traversone al bacio di Tinazzi. Ad inizio ripresa Aliù fugge in ripartenza e segna con un tocco morbidissimo. L'Ambrosiana segna due volte e riapre il match, ma il Trento non rischia più e conduce in porto il risultato.

3-2

AC TRENTO (4-3-1-2): Ronco; Galazzini, Trainotti, Dionisi, Tinazzi; Caporali, Gatto, Pilastro (27' st Santuari); Belcastro; Pattarello (35' st Salviato), Aliù.

AMBROSIANA (4-1-4-1): Marinaro; Dall'Agnola, Menini (38' st Penazzi), Biasi, Manfroni (12' st Avdullari); D'Orazio (35' st Bertoli); Giordano, Alba (29' st Merc), Metlika, Rabbas (12' st Testi); Porcelli.

A disposizione: Cazzaro, Rivi, Contessa, Comper, Amadori, Pinto, Ferri Marini.

Allenatore: Carmine Parlato

ARBITRO: Cappai di Cagliari (Riganò di Chiari e Chimento di Saronno).

RETI: 11' pt Belcastro (T), 36' pt Galazzini (T), 10' st Aliù (T), 23' st Metlika (A), 24' st Giordano (A).

NOTE: partita disputata a porte chiuse. Tempo soleggiato. Campo in buone condizioni. Ammoniti: Pilastro (T), Gatto (T), Menini (A), Rabbas (A) e Merc (A). Calci d'angolo 8 a 3 per il Trento. Recupero 2' + 6'.



La rete di Galazzini nella sfida contro l'Ambrosiana

Dionisi indica ai compagni la strada verso la serie C



TRENTO - MONTEBELLUNA

Aliu sblocca il risultato con una giocata da vero rapace dell'area di rigore: palla vagante nei sedici metri avversari, controllo a seguire e botta vincente. Ad inizio ripresa il Montebelluna pareggia con il gran tiro di Fasan, ma il forcing gialloblù porta al rigore, causato da un fallo di mano di un difensore veneto. Gatto, ceccchino infallibile dagli undici metri, non perdona.

DELTA PORTO TOLLE - TRENTO

Vittoria di cuore e carattere sul difficilissimo campo di Porto Tolle. Pronti — via e Aliu sblocca la contesa con una botta dalle media distanza sugli sviluppi di un corner, poi arriva il pari con Cicarevic, che si procura e realizza un rigore. Nella ripresa Ferri Marini firma il gol partita, insaccando da pochi passi il grande assist di Belcastro, protagonista di una super giocata.

TRENTO - ESTE

Contro l'ostico Este il Trento mette subito le cose in chiaro già nella prima parte del match. Meravigliosa azione sull'asse Aliu — Rivi, con assist di quest'ultimo per l'accorrente Belcastro, che insacca dalla corta distanza dopo un fraseggio in velocità del terzetto d'attacco. Il raddoppio arriva poco dopo il vantaggio, grazie al tocco rapace da pochi passi di Pilastro.

AC TRENTO 2-1 MONTEBELLUNA

AC TRENTO (4-3-1-2): Ronco; Galazzini, Trainotti, Dionisi, Tinazzi (18' st Contessa); Caporali, Gatto, Nunes (7' st Ferri Marini); Belcastro; Pattarello (35' pt Pilastro, 7' st Amadori), Aliu (38' st Salviato).

A disposizione: Cazzaro, Rivi, Comper, Santuari.

Allenatore: Carmine Parlato

ARBITRO: Iacobellis di Pisa (Mastrosimone di Rimini e Decorato di Cosenza).

RETI: 13' pt Aliu (T), 1' st Fasan (M), 27' st rigore Gatto (T).

NOTE: partita disputata a porte chiuse. Tempo soleggiato. Campo in buone condizioni. Ammoniti Galazzini (T), Caporali (T), De Min (M) e Fasan (M). Calci d'angolo 6 a 3 per il Trento. Recupero 8' + 4'.

MONTEBELLUNA (3-5-2): Bonato; Fabbian, Marchiori (48' pt De Min), Zucchini; Bardini (41' st Preknica), Girardi (30' st Maronilli), Pulzetti (11' st Shala), Zago, Martin (21' pt Franceschini); Fasan, Lukanovic.

A disposizione: Rizzotto, Corro, Cecchele, Tomasi.

Allenatore: Daniele Pasa

DELTA PORTO TOLLE 1-2 AC TRENTO

DELTA PORTO TOLLE (4-3-1-2): Mascolo; Bertacca (11' st Pilotto), Moretti, Mboup, Acquistapace; Pelliolo, Cavallini (26' st Trajkovic), Episcopo (33' st Gherardi); Cicarevic; Barone, Strada (19' st Raimondi).

A disposizione: Mordenti, Maronilli, Pasquinelli, Maistrelli, Mazzucca.

Allenatore: Andrea Pagan

ARBITRO: Leone di Barletta (Starnini di Viterbo e Giudice di Frosinone).

RETI: 2' pt Aliu (T), 31' pt rigore Cicarevic (D), 15' st Ferri Marini (T).

NOTE: partita disputata a porte chiuse. Tempo soleggiato. Campo in buone condizioni. Ammoniti Barone (D), Galazzini (T), Gatto (T) e Ferri Marini (T). Calci d'angolo 5 a 3 per il Delta Porto Tolle. Recupero 1' + 6'.

AC TRENTO 2-0 ESTE

AC TRENTO (4-3-1-2): Cazzaro; Galazzini, Trainotti, Dionisi, Contessa (46' st Amadori); Caporali (34' st Nunes), Gatto, Pilastro; Belcastro (38' st Salviato); Ferri Marini (30' st Rivi), Aliu.

A disposizione: Ronco, Tinazzi, Comper, Santuari, Trevisan.

Allenatore: Carmine Parlato

AC TRENTO 2-0 ESTE

AC TRENTO (4-3-1-2): Cazzaro; Bran (7' st Trevisan — 32' st Santuari), Trainotti, Dionisi, Tinazzi (23' st Contessa); Caporali, Gatto, Pilastro (11' st Comper); Belcastro; Rivi (11' st Nunes), Aliu.

A disposizione: Ronco, Amadori, Pinto, Ferri Marini.

Allenatore: Carmine Parlato

ARBITRO: Frosi di Treviglio (Bernasso di Milano e Magherini di Prato).

RETI: 17' pt Belcastro (T), 21' pt Pilastro (T).

NOTE: partita disputata a porte chiuse. Giornata soleggiata. Campo in buone condizioni. Ammonito Cardellino (E) per gioco falloso. Calci d'angolo 12 a 1 per il Trento. Recupero 3' + 3'.

ARZIGNANO VALCHIAMPO 0-1 AC TRENTO

ARZIGNANO VALCHIAMPO (4-3-3): Enzo; Pasqualino, Molnar, Bigolin, Rossi (43' st Cavaliere); Antoniazzi, Casini (29' st Sammarco), Forte; Valenti (29' st Villanova), Monni, Lisai.

A disposizione: Circo, Cuccato, Doda, Trentin, Pettinà, Zuffellato.

Allenatore: Giuseppe Bianchini

ARBITRO: Bonacina di Bergamo (Morea di Molfetta e Cardona di Catania).

RETI: 31' st rigore Gatto (T).

NOTE: partita disputata a porte chiuse. Giornata calda e soleggiata. Campo in ottime condizioni. Ammoniti Monni (A), Sammarco (A), Bran (T), Gatto (T) e Comper (T). Calci d'angolo 5 a 4 per il Trento. Recupero 1' + 7'.

AC TRENTO (4-3-1-2): Cazzaro; Bran (38' st Comper), Trainotti, Dionisi, Tinazzi; Caporali, Gatto, Pilastro (9' st Santuari); Belcastro (22' st Nunes); Ferri Marini (22' st Rivi), Aliu (38' st Ronchi).

A disposizione: Ronco, Contessa, Amadori, Osuji.

Allenatore: Carmine Parlato

ARZIGNANO VALCHIAMPO - TRENTO

Partita con pochissime emozioni quella andata in scena al "Dal Molin": i due tecnici giocano a scacchi e le squadre faticano a trovare sbocchi. Ad un quarto d'ora dalla fine, Aliu s'incunea in area di rigore avversaria e viene toccato da Sammarco. L'arbitro decreta la massima punizione che lo specialista Gatto trasforma con una conclusione che termina sotto la traversa.

TRENTO - BELLUNO

Contro il Belluno, quarta forza del torneo, il Trento impatta 0 a 0, mantenendo però cinque lunghezze di margine sulla Manzanese, fermata sul pari dal Cartigliano. I gialloblù ci provano a più riprese, centrano un palo con Ferri Marini, che calcia da distanza siderale, ma nella ripresa devono ringraziare "The Wall" Trainotti, che salva miracolosamente su Cescon a porta vuota.



Lorenzo Contessa in azione durante Trento - Belluno

AC TRENTO 0-0 BELLUNO

AC TRENTO (4-3-1-2): Cazzaro; Bran (40' st Santuari), Trainotti, Dionisi, Contessa (24' st Tinazzi); Caporali, Gatto, Pilastro (11' st Comper); Belcastro (35' st Rivi); Ferri Marini (11' st Osuji), Aliu.

A disposizione: Ronco, Nunes, Amadori, Santuari, Ronchi.

Allenatore: Carmine Parlato

ARBITRO: Burlando di Genova (Scardovi di Imola e Fumarulo di Barletta).

NOTE: partita disputata a porte chiuse. Giornata soleggiata. Campo in buone condizioni. Espulso al 14' st Masoch (B) per doppia ammonizione. Ammoniti Aliu (T), Bertagno (B), Sommacal (B), Peterle (B) e l'allenatore del Belluno, Lauria. Calci d'angolo 3 a 3. Recupero 1' + 3'.

BELLUNO (4-2-3-1): Peterle; Gjoshi, Sommacal, Chiesa, Mosca; Quarzago, Bertagno; Masoch, Cescon (11' st Spencer), Petdji; Corbanese.

A disposizione: Dan, Fremiotti, Basso, Bortolussi, Band, Floris, Lirussi, Fiabane.

Allenatore: Renato Lauria



Il rigore decisivo di Vincenzo Gatto contro l'Arzignano

La lettera al nostro Club del Presidente della Provincia Autonoma di Trento Maurizio Fugatti

"INVESTIRE SULLO SPORT SIGNIFICA INVESTIRE SUL FUTURO DEL TRENTINO"

Come molti trentini ho sempre avuto una grande passione per il calcio e da ragazzo ho potuto giocare dalle categorie giovanili fino alla prima categoria, vestendo la maglia dell'U.S. Castelsangiorgio e dell'Avio Calcio.

Ero un difensore e come tanti mi ispiravo al compianto ed indimenticabile Gaetano Scirea. Ed è proprio questo il bello di uno sport così popolare. A qualsiasi livello tu lo pratichi, dai campetti di periferia con gli amici, ai terreni di gioco dei dilettanti, puoi provare grandi emozioni cercando di emulare i campioni più acclamati. Ho giocato a calcio e adesso, come tanti, sono un tifoso e lo seguo, quando mi è possibile.

In Trentino il punto di riferimento per il movimento calcistico è sempre stato il Trento, che quest'anno festeggia il suo centesimo anniversario di fondazione. Una gloriosa società, che dopo anni davvero difficili, grazie alla passione e alla volontà del presidente Mauro Giacca è riuscita a rilanciarsi con un progetto davvero interessante ed ambizioso, che speriamo possa portare a raggiungere nuovi e prestigiosi traguardi. Un progetto che punta molto sulla valorizzazione del settore giovanile, con un impegno, dunque, di grande valenza sociale.

Sappiamo, infatti, come lo sport sia uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani nella loro crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica, perché lo sport ti stimola a trovare strumenti e strategie per affrontare e superare le proprie difficoltà. Lo sport è, infatti, un formidabile motore di inclusione sociale, in quanto capace di aggregare e riunire le persone, indipendentemente dall'età o dall'origine sociale. Il linguaggio sportivo è universale, supera confini, lingue, religioni ed ideologie, creando ponti e favorendo il dialogo. Lo sport è anche una vera e propria "palestra di vita".



Il Presidente della Provincia Autonoma di Trento Maurizio Fugatti

La maggior parte delle attività sportive in Italia si svolge in strutture amatoriali e questo elemento è particolarmente vivo sul nostro territorio, non a caso indicato spesso come la provincia più sportiva d'Italia, grazie alle centinaia di società presenti e ai tanti dirigenti e tecnici che a titolo volontaristico dedicano tempo ed energie alla promozione delle diverse discipline.

Senza dimenticare che la diffusione dello sport ci permette di garantire stili di vita più salubri e quindi di migliorare la salute pubblica, con l'indubbia capacità del movimento sportivo di coinvolgere le persone nell'attività fisica.

Va poi evidenziato come lo sport sia divenuto negli ultimi anni un settore dinamico e in rapida crescita, di



"Il nostro compito è quello d'incoraggiare, promuovere e diffondere la cultura sportiva"

fondamentale importanza per lo sviluppo locale. Pensiamo alle sue interazioni col turismo e al miglioramento delle infrastrutture. I grandi eventi sportivi, che in Trentino di certo non mancano e che speriamo possano ripartire a pieno ritmo, anche con la presenza del pubblico, quando riusciremo a sconfiggere la pandemia, generano un valore economico molto significativo. E non è un caso se il Trentino sia stato scelto come sede per ospitare alcune gare delle Olimpiadi invernali del 2026. Un risultato ottenuto grazie alla qualità delle strutture presenti e alle riconosciute capacità organizzative che la nostra terra ha saputo mettere in campo in tanti anni, organizzando eventi di respiro internazionale.

Compito delle istituzioni, dunque, è sicuramente quello di incoraggiare, promuovere e diffondere la cultura sportiva. Consapevole di questo la Provincia autonoma di Trento ha messo in campo, in questa legislatura, grazie all'impegno dell'assessore provinciale Roberto Failoni, molteplici strumenti a sostegno della promozione dello sport e dell'attività dilettantistica giovanile.

Siamo convinti che investire nello sport significhi investire, innanzitutto, sul futuro del Trentino. Nelson Mandela diceva che lo sport ha il potere di cambiare il mondo, di unire le persone in un modo che poche altre cose fanno. Ecco, credo molto in questa affermazione e credo pertanto che abbiamo il dovere di impegnarci per garantire a tutti i ragazzi un'adeguata formazione sportiva, come strumento di cura di sé, dal punto di vista fisico, psichico ed etico.

In questa sfida saremo sempre al fianco delle società sportive come l'A.C. Trento, che rappresenta il fiore all'occhiello dell'intero movimento calcistico provinciale, con l'auspicio che potremo, in un futuro non molto lontano, vederlo giocare su palcoscenici sempre più importanti.

Maurizio Fugatti
Presidente Provincia Autonoma di Trento

Se sa di casa è Risto3.

Chi l'ha detto che nessun posto è come casa tua?

In pausa pranzo, scegli il gusto Risto3. Ogni giorno, tanti piatti semplici e genuini; proprio come li cucineresti tu.



RISTO3



UNION FELTRE

0-2 AC TRENTO



UNION FELTRE (3-5-2):
Corasaniti; Trevisan (35'st Cossalter), Giacomazzi, Nonni; Miniati, De Carli, Pettarin (17'st Pozza), Malagò, Toniolo; Antenucci (13'st Mascatelli), Benedetti.

A disposizione: Primolan, Boreggio, Caser, Maset, Fantinato, Sbaraini.

Allenatore: Andrea Zanuttig

ARBITRO: Peletti di Crema (Franzoni di Lovere e Arizzi di Bergamo)

RETI: 26' pt Belcastro (T), 5'st Gatto (T)

NOTE: partita disputata a porte chiuse. Giornata soleggiata. Campo in buone condizioni. Ammonito Trainotti (T) per gioco falloso. Calci d'angolo 4 a 4. Recupero 1' + 5'.

AC TRENTO (4-3-1-2): Cazzaro; Bran, Trainotti, Dionisi, Contessa (25'st Tinazzi); Caporali (38'st Osuji), Gatto, Santuari; Belcastro (33'st Ronchi); Ferri Marini (17'st Rivi), Aliu.

A disposizione: Ronco, Salvato, Comper, Amadori, Pinto.

Allenatore: Carmine Parlato



AC TRENTO

2-2



MESTRE

AC TRENTO (4-3-1-2):
Cazzaro; Bran (30'st Galazzini), Trainotti, Dionisi, Contessa (1'st Tinazzi); Santuari, Gatto (39'st Salviato), Caporali (14'st Ronchi); Belcastro; Rivi (1'st Osuji), Aliu.

A disposizione: Ronco, Comper, Pinto, Ferri Marini.

Allenatore: Carmine Parlato

ARBITRO: Bozzetto di Bergamo (Fiore Marat di Genova e Nechta Ionut di Lecco)

RETI: 6' pt Aliu (T), 31' pt Fasolo (M), 33'st Belcastro (T), 47'st Brigati (M).

NOTE: partita disputata a porte chiuse. Tempo soleggiato. Campo in buone condizioni. Ammoniti: Dionisi (T), Aliu (T), Osuji (T), Ronchi (T), Secco (M), Casarotto (M), Fabiano (M), Brigati (M). Calci d'angolo 5 a 3 per il Mestre. Recupero 0' + 5'.

MESTRE (3-5-2):
Secco; Brentan, Fido (25'st Chin), Varotto; Granati (34'st Brigati), Casarotto, De Leo (33'st Sacco), Corteggiano, Fabbri; Forte (10'st Fabiano), Fasolo (20'st Telesi).

A disposizione: Dadone, Tiepolato, Crescente, Brevi.

Allenatore: Gianpietro Zecchin

UNION FELTRE - TRENTO

Dopo una sosta forzata di qualche settimana, i gialloblu tornano in campo e battono a domicilio l'Union Feltre grazie al rigore procurato e trasformato da Belcastro nel primo tempo e all'eurogol di Gatto ad inizio ripresa, che insacca con un meraviglioso destro da fuori area.

TRENTO - MESTRE

Per due volte in vantaggio il Trento viene raggiunto dal Mestre in extremis: apre le danze di rapina Aliu, pareggia Fasolo da fuori area. Nella ripresa Belcastro firma il vantaggio gialloblu dopo gran discesa di Galazzini, ma in pieno recupero Brigati firma il 2 a 2 con un eurogol.

TRENTO - MANZANESE

Dopo quattro rinvii consecutivi (la partita avrebbe dovuto disputarsi originariamente all'inizio di dicembre), il big match contro la Manzanese va in scena e si chiude a reti bianche con gli ospiti che centrano un clamoroso palo a metà ripresa con Nicoloso. Il Trento segna con Aliu ma il gol viene annullato per fuorigioco.



AC TRENTO

0-0



MANZANESE

AC TRENTO (4-3-1-2):
Cazzaro; Bran (1'st Galazzini), Trainotti, Dionisi, Contessa (38'st Tinazzi); Pilastro (27'st Santuari), Gatto, Caporali; Belcastro (30'st Osuji); Ferri Marini (15'st Ronchi), Aliu.

A disposizione: Ronco, Nunes, Rivi, Comper.

Allenatore: Carmine Parlato

ARBITRO: Restaldo di Ivrea (El Filali di Alessandria e Paradiso di Lamezia Terme).

NOTE: partita disputata a porte chiuse. Giornata soleggiata. Campo in buone condizioni. Ammoniti: Aliu (T), Gatto (T), Boscolo Papo (M) e Bevilacqua (M). Calci d'angolo 4 a 3 per il Trento.

MANZANESE (4-3-1-2):
Da Re; Duca, Bevilacqua, Felipe, Cecchini; Zupperdoni (29'pt Nicoloso), Boscolo Papo (13'st Casella), Nchama; Moras; Gnago, Fyda (32'st Nastri).

A disposizione: Calligaro, Codromaz, Calcagnotto, Cestari, Delle Case, Bradaschia.

Allenatore: Roberto Vecchiato



Il break di Carlo Caporali

Il secondo gol di Grasjan Aliu

SAN GIORGIO SEDICO - TRENTO

Il Trento incappa nella seconda sconfitta stagionale sul campo di Sedico: Belcastro porta avanti i gialloblu su rigore, poi arriva l'espulsione di Osuji e i padroni di casa impattano alla fine del primo tempo con Marcolin e trovano il gol partita ad un quarto d'ora dalla fine con Pilotti. Nel finale Nunes sfiora il gol del pari.

TRENTO - LUPARENSE

Contro la Luparense il Trento è debordante e rialza subito la testa dopo lo stop di Sedico. La doppietta di Aliu mette in discesa il match ma Forte accorcia le distanze direttamente su calcio piazzato. Nella ripresa in campo ci sono solamente i gialloblu: Pilastro firma il tris con una gran giocata personale e poi ci pensa Gatto, su calcio di rigore, a chiudere i conti.

MONTEBELLUNA - TRENTO

Al "San Vigilio" è sfida tattica contro un Montebelluna ben messo in campo e attento a chiudere ogni varco. Pilastro sfiora il gol nel primo tempo, ma nella ripresa i gialloblu sbloccano il risultato grazie ad una splendida manovra corale: tacco di Pilastro, ennesimo assist di Galazzini e zampata vincente di Aliu da pochi passi, che saluta così l'arrivo della figlia Celeste.



S. GIORGIO SEDICO 2-1 AC TRENTO

S. GIORGIO SEDICO (4-3-1-2): Plechero; Mantovani (32' st Ostojic), Parise (20' st Boccafaglia), Dall'Ara, Boron (20' st Simoni); Serena, Poletto; Marcolin, Varano (23' st Pilotti), Minicucci; Sinani (30' st Bartulovic).

A disposizione: Liso, Petronelli, Minozzo, De Pellegrin.

Allenatore: Luca Tiozzo

ARBITRO: Cadirola di Milano (Marra di Milano e Gambino di Nocera).

RETI: 5' pt Belcastro (T), 48' pt Marcolin (S), 31' st Pilotti (S).

NOTE: partita disputata a porte chiuse. Pioggia per quasi tutta la partita. Campo in buone condizioni. Ammoniti: Osuji (T), Caporali (T), Dionisi (T), Serena (S), Varano (S). Espulsi: Osuji (T). Calci d'angolo 4 a 2 per il Trento. Recupero 4' + 6'.

AC TRENTO (4-3-1-2): Cazzaro; Galazzini, Trainotti, Ronchi, Dionisi (34' st Ferri Marini); Osuji, Caporali (34' st Pattarello), Santuari; Belcastro (38' st Borges); Comper (26' st Contessa), Rivi (4' st Nunes).

A disposizione: Baldessari, Tinazzi, Amadori, Pilastro.

Allenatore: Carmine Parlato



AC TRENTO 4-1 LUPARENSE

AC TRENTO (4-3-1-2): Cazzaro; Galazzini, Trainotti, Dionisi, Contessa (24' st Tinazzi); Pilastro (28' st Santuari), Gatto, Caporali (26' st Nunes); Belcastro (37' st Ronchi); Pattarello (22' st Ferri Marini), Aliu.

A disposizione: Baldessari, Comper, Amadori, Borges.

Allenatore: Carmine Parlato

ARBITRO: Di Cicco di Lanciano (Mantella di Livorno e Draghetta di Lecco).

RETI: 10' pt Aliu (T), 21' pt Aliu (T), 26' pt Forte (L), 10' st Pilastro (T), 13' st rigore Gatto (T).

NOTE: partita disputata a porte chiuse. Tempo soleggiato. Campo in buone condizioni. Ammoniti: Pilastro (T), Ronchi (T), Rubbo (L), Baccolo (L) e Beccaro (L). Calci d'angolo 6 a 0 per il Trento. Recupero 1' + 4'.



LUPARENSE (4-3-1-2): Bacchin; Meneghini, Beccaro, An. Munaretto, Forte; Rubbo, Baccolo (16' st Chajari), Fracaro; Finocchio (26' st Rosina); Florian, Menato (41' st Stringa).

A disposizione: Corà, Zanella, Al. Munaretto, Cenetti, Bonaldo, Stangacci.

Allenatore: Massimo Mattiazzo



MONTEBELLUNA 0-1 AC TRENTO

MONTEBELLUNA (4-3-1-2): Bonato; Spagnol, De Min, Fabbian, Vedova; Shala (25' st Barra), Zago, Tomasi (18' st Preknica); Franceschini (30' st Fasan); Lukanovic (10' st Paladin), Cattelan.

A disposizione: Rizzotto, Bardini, Zucchini, Corro, Maronilli.

Allenatore: Nico Pulzetti

ARBITRO: Mucera di Palermo (Ruggiero di Brindisi e De Chirico di Molfetta).

RETI: 7' st Aliu (T).

NOTE: partita disputata a porte chiuse. Giornata soleggiata. Campo in buone condizioni. Espulsi Nunes (T) al 40' st per gioco falloso e l'allenatore del Montebelluna Pulzetti al 43' st per protesta. Ammoniti Tomasi (M), Cattelan (M), De Min (M), Galazzini (T), Trainotti (T). Espulsi: Nunes (T), Pulzetti (M). Calci d'angolo 8 a 2 per il Trento. Recupero 0' + 5'.

AC TRENTO (4-3-1-2): Cazzaro; Galazzini (43' st Santuari), Trainotti, Dionisi, Contessa; Pilastro, Gatto, Caporali (30' st Osuji); Belcastro (23' st Nunes); Aliu, Pattarello (1' st Borges - 38' st Ronchi).

A disposizione: Baldessari, Tinazzi, Comper, Ferri Marini.

Allenatore: Carmine Parlato



AC TRENTO 2-2 UNION CLODIENSE

AC TRENTO (4-3-1-2):

Cazzaro; Galazzini (18' st Comper), Trainotti, Dionisi, Contessa (48' pt Tinazzi); Pilastro, Gatto, Caporali; Belcastro (18' st Salvato); Ferri Marini (13' st Pattarello, 35' st Osuji), Aliu.

A disposizione: Ronco, Rivi, Santuari, Ronchi.

Allenatore: Carmine Parlato

ARBITRO: Arcidiacono di Acireale (Concari di Parma e Munitello di Gradisca d'Isone).

RETI: 28' pt Gatto (T), 44' pt Contessa (T), 9' st Seno (U), 12' st Gioè (U).

NOTE: partita disputata a porte chiuse. Giornata soleggiata. Campo in buone condizioni. Ammoniti: Galazzini (T) e Dionisi (T). Calci d'angolo 8 a 4 per il Trento. Recupero 5' + 4'.



UNION CLODIENSE (4-3-1-2):

Amadori; Martino, Seno, Cuomo, Porcino; Valentini, Duse, Djuric (35' st Trento); Nappello (35' st Madiotto); Gioè, Ndreca (24' st Bullo).

A disposizione: Sarri, Pastorelli, Ballarin, Monticelli, Pozzebon, Scarpa.

Allenatore: Antonio Andreucci



AC TRENTO 1-1 CALDIERO TERME

TRENTO (4-3-1-2):

Ronco; Salvato, Trainotti, Dionisi (26' st Ronchi), Tinazzi; Osuji (26' st Caporali), Gatto (40' pt Nunes), Santuari; Belcastro (41' st Rivi); Pattarello (20' st Pilastro), Aliu.

A disposizione: Cazzaro, Bonomi, Amadori, Trevisan.

Allenatore: Carmine Parlato

ARBITRO: Luongo di Napoli (Asciamprenier Rainieri di Milano e Rispoli di Locri).

RETI: 21' pt Rossi (C), 2' st rigore Belcastro (T).

NOTE: partita disputata a porte chiuse. Tempo soleggiato. Campo in buone condizioni. Ammoniti: Dionisi (T), N'Ze (C), Burato (C), Zerbato (C). Calci d'angolo 6 a 2 per il Trento. Recupero 2' + 5'.

CALDIERO TERME (4-3-1-2): Aldegheri; Burato (15' st Boldini), Rossi, Marcus N'Ze, Baldani; Zanazzi (15' st Bernardinello), Filiciotto, Viviani; Manarin (41' st Peli); Zerbato, Tamponi (10' st Brago).

A disposizione: Tebaldi, Andreis, Laperni, Martone, Marastoni.

Allenatore: Cristian Soave

TRENTO - UNION CLODIENSE CHIOGGIA

Il recupero contro l'Union Clodiense Chioggia regala emozioni: Gatto sblocca il risultato direttamente dalla bandiera, raddoppia Contessa a fine primo tempo con un favoloso sinistro che finisce all'incrocio dei pali. Nella ripresa gli ospiti reagiscono e, nel giro di tre minuti, accorciano prima con Seno e poi impattano con Gioè, entrambi a segno di testa.

TRENTO - CALDIERO TERME

Contro il Caldiero Terme dell'ex Cristian Soave il Trento impatta 1 a 1. Passano in vantaggio i veronesi grazie alla deviazione sottomisura di Rossi nel corso del primo tempo, ma la reazione gialloblu è veemente e porta al pareggio ad inizio ripresa: Belcastro s'incunea in area e viene steso dal portiere. Lo stesso fantasista si porta sul dischetto e trasforma il calcio di rigore.

MANZANESE - TRENTO

In terra friulana ci pensa la magia di Pattarello a regalare la vittoria alla squadra di Carmine Parlato contro la Manzanese, al termine di una partita splendidamente interpretata dalla compagine gialloblu: al 32' il numero undici scappa in contropiede, punta e salta il diretto avversario e poi insacca con un gran sinistro sul primo palo.



Mister Carmine Parlato



MANZANESE 0-1 AC TRENTO

MANZANESE (4-3-1-2):

Da Re; Zupperdoni, Dal Bello (1' st Fyda), Bevilacqua, Cecchini; Boscolo Papo (33' st Bradaschia), Casella (40' st Nastri), Nchama (47' st Calligaro); Moras; Gnago, Nicoloso (1' st Cestari).

A disposizione: Calcagnotto, Duca, Medico, Delle Case.

Allenatore: Roberto Vecchiato

ARBITRO: Giacometti di Gubbio (Ciaccia di Palermo e Vitaggio di Trapani).

RETI: 32' pt Pattarello (T).

NOTE: partita disputata a porte chiuse. Tempo soleggiato. Campo in buone condizioni. Ammoniti: Cecchini (M), Pattarello (T), Moras (M), Gatto (T), Nchama (M). Espulso Cecchini (M) per somma di ammonizioni, Da Re (M). Calci d'angolo 3 a 3. Recupero 0' + 6'.

TRENTO (4-3-1-2):

Ronco; Galazzini, Trainotti, Dionisi, Tinazzi; Osuji (36' st Ronchi), Gatto (44' st Rivi), Caporali; Belcastro (26' st Nunes); Aliu, Pattarello (38' st Santuari).

A disposizione: Cazzaro, Salvato, Amadori, Pilastro, Leite Borges.

Allenatore: Carmine Parlato

Mischia in area

TRENTINO IN RETE RADDOPPIA

DOPO IL SUCCESSO DELLA PRIMA EDIZIONE, ECCO IL "VOLUME 2"

Dopo la straordinaria riuscita del primo ciclo d'incontri, certificata dai numeri e dai feedback degli addetti ai lavori, "Trentino in Rete" ha deciso di raddoppiare. E non poteva essere altrimenti: mantenendo inalterata la struttura del percorso formativo, dedicato ai tecnici del territorio trentino (ma non solo, perchè sono stati tantissimi anche i partecipanti provenienti al di fuori dei confini provinciali), la nostra società ha deciso d'intraprendere un secondo progetto, collaborando attivamente con il Settore Giovanile e Scolastico del Comitato Provinciale Autonomo di Trento, l'Associazione Italiana Allenatori Calcio, il Centro Tecnico Federale e le altre sette Scuole Calcio Qualificate del Trentino, ovvero Mori Santo Stefano, Levico Terme, Aquila Trento, Fc Mezzocorona, Arco 1895, ViPo Trento e Primiero.

L'obiettivo era ed è evidente: allargare gli orizzonti (non solamente tecnico - tattici), costruire una rete di contatti e di collaborazioni e garantire la miglior formazione possibile a tutti gli allenatori del Trentino Alto Adige anche in tempo di pandemia.

Di fatto si tratta di una sorta di dichiarazione di intenti, che esprime in pieno l'impegno a favore dei giovani calciatori del territorio, per mettere a disposizione dei tecnici del Trentino Alto Adige una serie di appuntamenti per arricchire il loro background.

Gli argomenti trattati dai relatori analizzeranno diversi ambiti relativi al mondo del calcio, con un immancabile focus sui lavori da proporre ai tempi del Covid-19 rispettando i rigidi protocolli sanitari, per poi toccare tematiche più specifiche ma sempre di grande interesse per gli allenatori, ma anche per i ragazzi, le loro famiglie e i dirigenti, figure indispensabili all'interno del mondo del calcio.

Come in occasione della prima edizione di "Trentino in Rete", andata in scena nei mesi scorsi, anche la seconda tornata d'incontri, che si concluderà giovedì 3 giugno con la partecipazione di alcune "guest star" del calcio professionistico, ha potuto annoverare relatori di primissimo piano, tra cui Josefa Idem, l'alpinista trentino Sandro Rossi e Giuseppe Benatelli, che a Trento è stato prima da giocatore e poi da preparatore dei portieri, professione che svolge tutt'ora in seno all'Albinoleffe.

LA GUEST STAR: JOSEFA IDEM

Cinque medaglie ai Giochi Olimpici (un oro, due argenti e altrettanti bronzi), ventidue (sì, avete letto bene: 22 di cui 5 d'oro) ai Mondiali, 15 agli Europei (per otto volte sul gradino più alto del podio) e quattro ai Giochi del Mediterraneo: un palmares semplicemente pazzesco, che pochi possono vantare nel mondo dello sport, indipendentemente dalla disciplina praticata.

Josefa Idem è stata la relatrice di punta del secondo ciclo d'incontri di "Trentino in Rete" e non potrebbe essere altrimenti, visto che stiamo parlando dell'atleta femminile che vanta più partecipazioni in assoluto alle Olimpiadi, ben otto consecutive, partendo dall'edizione del 1984 disputata a Los Angeles sino a Londra 2012.

Specialista del K1 (kayak individuale), la Idem è stata campionessa olimpica sui 500 metri all'Olimpiade di Sydney del 2000 ed è un esempio assoluto di professionalità, mentalità e approccio alla pratica sportiva: basti pensare che nel 2003 interruppe l'attività agonistica per la seconda maternità e, dopo la nascita del figlio Jonas, tornò in barca e, appena 15 mesi dopo il parto, all'età di 40 anni vinse la medaglia d'argento ai Giochi Olimpici di Atene 2004 e, quattro anni più tardi, un altro argento a Pechino. La sua ultima esperienza all'Olimpiade, l'ottava consecutiva, è datata 2012: a Londra la splendida portacolori azzurra (all'età di 48 anni) chiuse al quinto posto la "sua" gara dei 500 metri, a soli tre decimi dalla medaglia di bronzo.

Impegnata attivamente anche nel sociale da ormai molti anni, è stata per un breve periodo Ministro per le Pari Opportunità, Sport e Politiche Giovanili nel Governo Letta.

Josefa Idem è stata la relatrice della serata dal titolo "Genitore primo tifoso", organizzata dalla società Aquila Trento, durante la quale ha raccontato la propria esperienza di atleta e di genitore nello sport ad alto livello.



i PROTAGONISTI



JOAN MOLL
allenatore UEFA PRO



JOSEFA IDEM
medaglia d'oro olimpica



ALESSANDRO ROSSI
alpinista



GIUSEPPE BENATELLI
prep. portieri UC Albinoleffe



EMILIANO BERTOLUZZA
Team manager FC Südtirol



ANDREA PINAMONTI
calciatore professionista



FABIO DEPAOLI
calciatore professionista



NADIR ZORTEA
calciatore Cremonese



GIUSEPPE DI SERIO
calciatore Benevento

I prossimi appuntamenti di "Trentino in Rete Volume 2" vedranno protagonisti il team manager e segretario sportivo dell'Fc Südtirol Emiliano Bertoluzza e poi, come anticipato, alcuni dei calciatori trentini che, partendo dal territorio, hanno raggiunto l'Olimpo del calcio, tra cui Andrea Pinamonti, fresco di conquista dello Scudetto con l'Inter dopo aver vestito le maglie di Frosinone e Genoa sempre nella massima serie.

SUPERBONUS 110% ANCHE PER LA CLIMATIZZAZIONE

WOLF

Tra gli interventi "trainanti" del Superbonus 110% troviamo la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con generatori più efficienti, come caldaie a condensazione, pompe di calore e sistemi ibridi.

Le caldaie a condensazione CGB-2(K) con potenza termica di 14, 20 e 24kW, rendimento stagionale fino al 110% e regolatore della CO2, per ridurre al minimo le emissioni inquinanti, sono la soluzione rapida per le riqualificazioni energetiche meno invasive. Lo scambiatore di calore è dotato del sistema brevettato "Flip&Clean" per una facile manutenzione.

Le pompe di calore CHA/CHC monoblocco, potenza termica di 7 e 10 kW, per il riscaldamento, il raffrescamento e la produzione di acqua calda sanitaria, sono l'alternativa ideale per gli edifici di nuova costruzione e per la sostituzione di generatori obsoleti. Il design dei componenti consente di ottenere una elevata efficienza (COP fino a 5,72, EER fino a 5,92) e solo 35dB(A) in modalità notturna. L'utilizzo del refrigerante naturale R290 permette di raggiungere elevate temperature in mandata ed effettuare la disinfezione termica (trattamento antilegionella) senza resistenze elettriche.

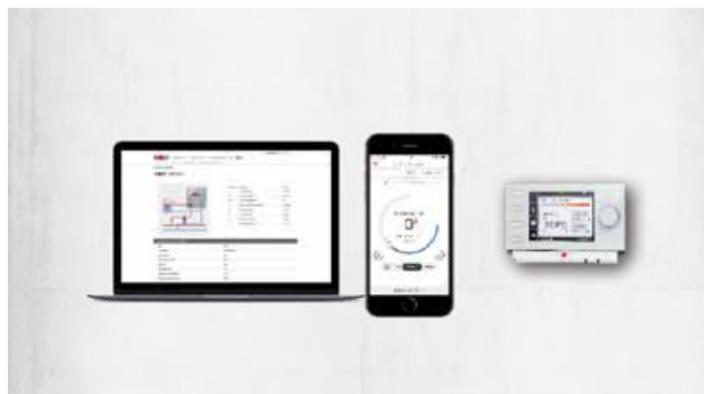


www.wolf.eu
<https://www.linkedin.com/company/wolf-italia>
<https://www.facebook.com/WolfItaliaSrl>

I sistemi ibridi HY-SY coniugano l'efficienza delle pompe di calore ai vantaggi dei sistemi a condensazione. Le pompe di calore Wolf, infatti, possono essere combinate con caldaie murali a condensazione, moduli termici pensili e caldaie a basamento a gasolio.

La tecnologia Hybrid+ è un sistema di comunicazione intelligente che garantisce la sinergia di funzionamento tra le unità, grazie al protocollo proprietario ebus. La funzione energy saving permette di alternare il funzionamento ad energia elettrica al funzionamento a gas in base ai costi dei due vettori. La funzione SG Ready permette di integrare la pompa di calore con un impianto fotovoltaico e di massimizzare la temperatura di mandata.

Attraverso l'**app Wolf Smartset** è possibile controllare e gestire l'impianto da remoto e, con la skill Amazon Alexa, la gestione può essere eseguita con semplici comandi vocali.



SEDE - SAN DONATO MILANESE WOLF Italia S.r.l.

Via XXV Aprile, 17 - 20097 San Donato Milanese (MI)
 Tel. +39 02 5161641 - Fax +39 02 515216
 E-mail: wolfitalia@wolfitalia.com

FILIALE - TRENTO WOLF Italia S.r.l.

Via Kempten, 26 - Z.I. Spini di Gardolo - 38121 Trento (TN)
 Tel. +39 0461 1730370 - Fax +39 0461 1738845
 E-mail: wolf.tn@wolfitalia.com

UN PROGETTO DIVENTATO SPLENDIDA REALTÀ

Più di un'idea, più di un'intenzione e, probabilmente, anche più di un progetto. Insomma, ormai è una realtà. "Trentino in Rete" è nato nel corso della stagione più complicata della storia per il movimento calcistico giovanile per offrire un'alternativa di formazione e approfondimento a tutti i tecnici, costretti - al pari dei propri atleti - a rivedere i metodi d'allenamento e, soprattutto, impossibilitati a disputare qualsiasi partita ufficiale. La pandemia aveva fermato in maniera brusca i campionati della passata annata calcistica: a marzo è arrivato lo stop, diventato poi definitivo nel giro di poche settimane.

La situazione si è riproposta in maniera devastante anche nell'attuale stagione sportiva: dopo qualche giornata Figc e Lnd sono state costrette a stoppare i tornei edizione 2020 - 2021. Gli allenamenti distanziati, in forma individuale, hanno permesso (purtroppo non in modo continuativo) ai giovani atleti di continuare il percorso d'allenamento con i tecnici costretti però a rivedere tutti i propri metodi e, soprattutto, a confrontarsi con una situazione che non prevedeva alcun impegno ufficiale.

Ecco, allora, che il Responsabile Tecnico del Settore Giovanile Alberto Nabuzzi, in stretta collaborazione con Giovanni Gardelli, Consigliere d'Amministrazione con delega al Settore Giovanile, Marco Fontana, Responsabile dell'Attività Agonistica e Daniele Pinsi, Coordinatore dei preparatori atletici del Settore Giovanile, hanno deciso che bisognava fare qualcosa, non solo per il nostro Club, ma per tutto il movimento trentino. In quel momento è nato "Trentino in Rete", un percorso sviluppato lungo nove incontri con personaggi del mondo del calcio di primissimo piano, da Marco Gaburro a Christian Maraner, da Gianluca Maran a Fabio Trentin, da Mattia Zambaldi a Valter Vio, passando per il pallavolista Simone Giannelli, che hanno messo a disposizione dei tecnici tutto il proprio sapere. Insomma, un aggiornamento non previsto, ma incredibilmente utile per i tantissimi addetti ai lavori che vi hanno partecipato, sviluppato tramite la piattaforma Zoom e durato diversi mesi durante i quali si è parlato di aspetti tecnici e tattici, ma anche di recupero dagli infortuni, di preparazione atletica e alimentazione.



Da sempre vicina al settore giovanile

TRENTINO in RETE



MARCO GABURRO
allenatore professionista



ROBERTO BARONI
docente Ctf Coviciano



MAURIZIO GIORDANI
docente Ctf Coviciano



GIANLUCA MARAN
match analyst Genoa Fc



LORENZO FATTORI
prep. portieri Ctf Coviciano



VALTER VIO
prep. atletico Acf Fiorentina



MATTIA ZAMBALDI
fisioterapista Fc Sion



SIMONE GIANNELLI
pallavolista e studente di scienze dell'alimentazione



FABIO TRENTIN
prep. atletico Venezia Fc



CHRISTIAN MARANER
allenatore in seconda Genoa Fc

Abbiamo a cuore le tue scelte sensibili al Mondo

SCELTE DI BENESSERE

www.conad.it

Riscopri
il benessere di
vivere in armonia
con te stesso e
con la natura

VERSO
NATURA

CONAD

Scegli il benessere, per te e per chi ti sta intorno: scopri *Verso Natura* Conad, la gamma di prodotti che risponde all'esigenza di chi vuole alimentarsi in modo sano ed equilibrato, con la consapevolezza di farlo in un'ottica di sostenibilità ambientale e sociale.

CONAD



dal 1962 sul territorio

Ci impegniamo ogni giorno per un mondo piu' sostenibile, fuori e dentro i nostri supermercati. Per essere parte della soluzione, non del problema.

www.dao.it

CAF ACLI
Centro assistenza fiscale

DICHIARAZIONE DEI
REDDITI 2021

**PRENOTA GIÀ ORA IL TUO APPUNTAMENTO
CON CAF ACLI!**

Anche quest'anno CAF ACLI si sta organizzando per accogliere i contribuenti negli uffici in totale sicurezza per la compilazione e la trasmissione della dichiarazione dei redditi 2021.

È già possibile fissare un appuntamento in una delle nostre sedi dislocate su tutto il territorio provinciale; ricordiamo che prenotare per tempo consente di incassare prima l'eventuale credito di imposta spettante! Se ti affidi ai nostri operatori, verificheremo la tua situazione personale e provvederemo insieme a inserire nel Modello tutte le spese utili per ottenere i principali sgravi fiscali.

Perché dichiarare con CAF ACLI?

Rivolgersi a un intermediario come CAF ACLI può essere vantaggioso per il cittadino sotto vari punti di vista.

In primo luogo, chi si affida ai nostri esperti fiscali delega la responsabilità dell'elaborazione del modello.

Inoltre, sarà il CAF ACLI ad effettuare i dovuti riscontri con la precompilata, ad avere cura di inserire nel Modello tutte le spese utili per ottenere i principali sgravi fiscali e a conservare copia della documentazione per tutto il tempo necessario ai fini di eventuali controlli da parte dell'Agenzia delle Entrate. La dichiarazione sarà sempre consultabile online sul sito MyCAF.it accedendo all'area riservata dedicata ai nostri clienti.

Fare la dichiarazione dei redditi non sempre è obbligatorio ma può essere vantaggioso.

Infatti, la dichiarazione può essere presentata comunque, anche in caso di esonero, per far valere eventuali spese sostenute che danno diritto a una detrazione e si concretizzano con un credito d'imposta.



Michele Mariotto
Direttore Caf Acli



PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Consultare il sito www.aclitrentine.it
chiamare il numero unico 0461 277 277
o scrivere a caf@aclitrentine.it
Siamo presenti su Facebook, Twitter,
Youtube e sull'App ACLInet

Gli oneri che posso dichiarare sono tantissimi. Tra i più frequenti ci sono le spese mediche, le spese di istruzione, gli abbonamenti ai trasporti, le spese di ristrutturazione, di risparmio energetico, le assicurazioni tra cui quelle per i danni causati da eventi calamitosi.

COME PRENOTARE UN APPUNTAMENTO?

- ✓ al numero 0461 277 277
- ✓ online sul sito mycaf.it
- ✓ via mail all'indirizzo caf@aclitrentine.it
- ✓ chattando con i nostri operatori dal sito www.aclitrentine.it o dalla App ACLInet

Anche quest'anno sarà possibile accedere al servizio a distanza sulla piattaforma di
CAF ACLI www.il730.online.



GOLD PARTNER



Un allenamento di troppo

Il mondo dello sport è pieno di allenatori e atleti che giustificano prestazioni poco brillanti con un programma di allenamento carente nonostante si presti sempre più attenzione sia alla qualità che alla quantità delle sedute.

Purtroppo, nonostante un livello sempre più sofisticato di organizzazione, queste giustificazioni tendono a trascurare le variabili comportamentali che incidono sulle performance al punto da indurre nello stesso atleta aspettative o tensioni ansiogene. Spesso, quindi, si innesca sia nei professionisti che nei dilettanti il meccanismo dell'Over-Training.

In questi casi il numero di ripetizioni e di esercizi sembra sempre insufficiente, generando una sovrapproduzione di cortisolo (l'ormone dello stress) che fa perdere di vista le priorità e gli obiettivi. Capita, quindi, che all'utilità di allenarsi al fine di migliorare il proprio stato di forma generale si preferisca l'eccesso che in poco tempo toglie brillantezza e piacere.

L'Over-Training si ravvisa in alcuni segnali che l'atleta tende a nascondere innanzitutto a sé stesso, come un senso di generale spossatezza fisica e mentale: da un lato compaiono dolori in punti specifici del corpo e dall'altro si verifica sia un drastico calo dell'attenzione che un notevole aumento dell'irritabilità.

L'eccesso di allenamento ha delle caratteristiche abbastanza frequenti ed è prevalentemente originato da:

- disinteresse verso la persona (è il caso dei giovani che gli allenatori considerano solo per il ruolo che possono ricoprire in campo);
- inesperienza nella gestione di ansia e stress;
- mancanza di occasioni che favoriscano il distacco fisico e mentale;
- un eccesso di pensieri negativi su una singola prestazione e non sulla continuità dell'impegno;
- tendenza a focalizzarsi su ciò che non va bene anziché sui propri punti di forza;

“ Nello sport, direi che non c'è niente come la formazione e la preparazione. Devi allenare tanto la mente quanto il tuo corpo. ”

Venus Williams
tennista



Enzo Passaro
Formatore e Speaker Ufficiale del Trento

- desideri che vanno oltre le possibilità (è il caso dei giovani caricati di troppe responsabilità dai genitori).

Chiunque abbia il compito di gestire le scelte di un atleta dovrebbe guidarlo prima di tutto a rendersi conto di cosa gli sta succedendo e di come lo fa stare quella sensazione di spossatezza con il ricorso a tre passaggi:

- intervenire con estrema delicatezza per allentare la pressione data dall'Over-Training;
- fare in modo che l'atleta rifletta con i tempi e i modi giusti sulle cause che hanno originato il ricorso all'eccesso di allenamento;
- riconoscere le cause come un momento che può capitare nella vita di qualsiasi sportivo per prevenire eventuali ricadute.



www.autodemolizionirigotti.it

Lunga Vita ai Materiali



SERVIZI
AMBIENTALI
GLOBALI



Auto
Demolizioni



Ricambi
Auto



Recupero
Rottami



Gestione
Rifiuti

RIGOTTI F.LLI SRL
Loc. Laghetti Di Vela 7
38121 - Trento (TN)
T. 0461 827 574



SILVER PARTNER



PARTNER SOSTENITORI





PIÙ È AMBIZIOSO IL PROGETTO, PIÙ IMPORTANTI SONO I DETTAGLI.

CHE SI TRATTI DI CALDAIE A CONDENSAZIONE, POMPE DI CALORE O VENTILAZIONE MECCANICA, **WOLF TI AIUTA A MANTENERE LA GIUSTA TEMPERATURA E IL GIUSTO GRADO DI UMIDITÀ IN CASA, GARANTENDOTI UNA QUALITÀ ABITATIVA MIGLIORE E IL GIUSTO RISPARMIO ENERGETICO.**